

C'era una volta CCCP...

Photo Davide Monteleone

CCCP è stata una favola, un sogno, un incubo durato quasi un secolo e scomparso quindici anni fa. Le immagini di questo progetto fotografico nascono anagraficamente troppo in ritardo per essere reali. Sono piuttosto testimoni di una realtà che esiste grazie alla memoria della letteratura di grandi scrittori, alla storia tragica e gloriosa che si è avvicinata tra il '22 e il '91, alle immagini televisive, agli stereotipi e all'iconografia.

Troppo pochi 15 anni per dimenticare il primo stato socialista del mondo, una delle poche nazioni che nel corso del XIX secolo non ha praticamente vissuto trasformazioni politiche, sociali ed economiche.

La storia dell'impero ha condizionato, dalla sua nascita alla sua dissoluzione, il mondo intero nel corso del '900. I grandi progetti i suoi grandi leader hanno unito e disgregato popoli interi. Molti oggi hanno ritrovato i propri confini e le loro tradizioni, altri sono rimasti incatenati alle imposizioni e alle leggi della grande vecchia Unione Socialista.

Alcune atmosfere, quello strano senso di malinconia, alcuni luoghi si ritrovano ancora lì, dopo tanti anni, come ci sono stati descritte in molte pagine di grande letteratura.

“A distanza di anni percorro le tue strade:

sempre uguale, immutata ti ritrovo!

Riecco inerzia, immobilismo, assurdit ,

Campi in abbandono, tetti rotti, muri marci,

miseria, tanfo, noia, solitudine,

il tuo sguardo da schiava,

mezzo furbo e mezzo oppresso.

E il tuo popolo reso libero,

Che della libert  non sa che fare...

Tutto come prima.

(Ivan Turgenev, Il sogno)

Questo progetto fotografico ha l'intenzione di rivisitare i luoghi storici, riscoprire i vecchi confini, ricostruire quello che   stato senza averlo mai visto, ritrovare nei luoghi e nel tempo le immagini della favola, del sogno, dell'incubo dell'impero scomparso. Ora che anche l'ultimo simbolo sta per essere cancellato (  notizia di questi giorni la scelta di Putin di rimuovere il Mausoleo di Lenin dalla piazza Rossa) per scrollarsi di dosso una storia forse scomoda, sicuramente vecchia e da dimenticare, fare piazza pulita per costruire forse un nuovo impero.